

# Lo specchio del capo

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): - **(1944)**

Heft 4

PDF erstellt am: **01.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

ini partecipante ai concorsi per la gioventù deve partecipare alle prove obbligatorie del triathlon che comprende i seguenti esercizi:

- It. A, 18 e 19 anni: 100 m piani, salto in alto con rincorsa, getto del peso, 5 kg;
- It. B, 16 e 17 anni: 100 m piani, salto in lungo con rincorsa, getto del peso, 5 kg;
- It. C, 14 e 15 anni: 80 m piani, salto in lungo con rincorsa, getto del peso, 5 kg.

Inoltre ogni concorrente può partecipare a due gare facoltative, tra le quali solo una corsa.

Ecco l'elenco delle gare facoltative:

Cat. A: corsa m 300, 500, salto in lungo, giavellotto e disco;

Cat. B: corsa m 300, 500, salto in alto, giavellotto e disco (juniori);

Cat. C: salto in alto, arrampicare alla fune m 5.

Le gare devono essere effettuate nella medesima giornata.

Il concorso è il coronamento dell'allenamento!

La partecipazione ad una competizione educa il giovane a concentrarsi nell'esercizio e nella lotta. Egli deve dar prova di forza morale e di padronanza su se stesso.

### Lo specchio del capo

#### Il tuo successore.

Da i rapporti statistici inviatici dai Cantoni ne abbiamo trovato uno che, in più d'altri interessanti dettagli sulla attività I.P. nel 1943, mostra la partecipazione delle singole associazioni ginniche e sportive. Abbiamo così potuto constatare che un'associazione importante, che nel 1942 contava 50 allievi nell'I.P., non ne presentava che 10 nel 1943. Un improvviso sbalzo in addietro ci indusse a ricercarne il motivo. Ed ecco il risultato delle nostre indagini:

Il capo I.P. che da due anni aveva organizzato e diretto il gruppo I.P. aveva, per diverse ragioni, dovuto abbandonare le sue funzioni. Il comitato della società, non trovando un rimpiazzante adatto, non si occupò gran che della questione, tanto che questa, un tempo così prospera, si sciolse rapidamente e cadde in oblio. Di chi dunque, la colpa?

In parte, senza dubbio, della società che, trascurando il gruppo I.P., si è privata di un sicuro appoggio dei giovani allievi. In maggior parte però del capo che ha dovuto abbandonare il gruppo. Voi direte: «perchè proprio lui, che ha fatto tutto il possibile raggiungendo dei buoni risultati?». Bene, ogni capo che lascia la sua attività, sia in una presa commerciale come in un'associazione deve, in condizioni normali, abbandonare il lavoro solo quando la sua successione è assicurata. L'uomo cosenzioso e devoto non lo si riconosce solo dal lavoro prestato ma pure da una buona partenza, ossia dalla consegna del suo compito in buone mani.

È una formula facile e semplice scomparire un bel giorno, lasciando al comitato la cura di sbrigarsi. È pure da domandarsi se l'attività svolta con tanto entusiasmo per dei mesi ha uno scopo, se dopo la nostra partenza tutto cade come un castello di carte, solo per la mancanza di un successore al quale poter passare le redini. Esistono certamente dei casi improvvisi (cambiamento improvviso di domicilio, trasferimento professionale, decesso ecc.) che costringono un abbandono brusco del proprio gruppo. In generale però noi siamo a conoscenza della nostra partenza qualche tempo prima. È dunque facile e logico di prevedere un rimpiazzante cosenzioso e di iniziarlo al suo compito. Se poi un capo dovesse separarsi bruscamente dal suo gruppo, non dovrà mai tralasciare di seguire i suoi allievi anche da lontano, informandosi di tanto in tanto sulla loro attività. Egli sarà tranquillo e soddisfatto solo quando sarà informato da fonte sicura che il suo gruppo continua a prosperare in buone mani. Bisogna ricordarsi che non lavoriamo solo per la nostra persona, ma per un ideale: l'ideale dell'I.P. che, col suo programma variato e sempre nuovo, merita bene di consacrargli tutta la nostra forza anche se questo ci costi qua e là qualche piccolo sacrificio personale.

Nessun sacrificio però è troppo grande per l'avvenire del paese e per la nostra patria libera e indipendente. Per capire, basta dare uno sguardo al di là delle nostre frontiere.

### I.P. e corsi per giovani tiratori.

Nei corsi per giovani tiratori si propongono lo scopo di praticare i giovani Svizzeri di 17, 18 e 19 anni d'età, rispettivamente fino a quando cominciano a prestare servizio militare, nel maneggio del fucile o del moschetto per farne dei buoni tiratori. (Art. 50 dell'ord. I.P.). In più,

le prescrizioni esigono che questi giovani abbiano partecipato, nello stesso anno o nell'anno precedente, all'esame delle attitudini fisiche del gruppo A. Una recente decisione del D.M.F. autorizza inoltre i giovani coscritti a seguire un corso per giovani tiratori in quanto abbiano superato